Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 69 del 5 dicembre 2019

Prot. n. 5379 del 5 dicembre 2019

Oggetto: Avvio istruttoria nei confronti delle Società Ecologiche da parte dell'Ufficio d'Ambito sugli interventi inerenti le infrazioni europee, ai sensi della deliberazione 46/2018 del Consiglio Provinciale - subentro del Gestore Unico Alfa.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 5 (cinque) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Claudio Ceriani	componente
Paolo Sartorio	componente

Assenti: componenti
Davide Arancio
Riccardo Del Torchio

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale";
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 3 bis del D.L. n° 138 del 2011 come convertito dalla Legge n° 148/2011;
- il D.L. n° 179 del 18/10/2012 inerente l'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza locale convertito nella Legge n° 221 del 17/12/2012;
- la L. n° 147 del 2013 che all'articolo unico, commi 550 e seguenti, fissa alcune delle modalità attraverso le quali gli enti locali devono regolare la propria partecipazione alle società;
- la L. n° 190 del 2014 che all'articolo unico, commi 611 e seguenti ha individuato alcuni obiettivi di razionalizzazione della partecipazione dirette e indirette dei comuni a compagini societarie;
- il D.Lgs.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

Rilevato che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione del relativo contratto di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'articolo 114, comma 6, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 167/2000) attribuisce all'ente locale (e, quindi, alla Provincia), fra le altre competenze, quella dell'approvazione degli "atti fondamentali" delle aziende speciali;

- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

Dato atto che la Provincia di Varese, ente responsabile dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, tramite l'Ufficio d'ambito, è competente, tra l'altro:

- all'approvazione del Piano di Ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;
- all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese a un unico gestore;

Vista la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesse le funzioni attribuite alla Provincia, svolte attraverso l'Ufficio d'ambito:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D. Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle provincie, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";
- la Provincia di Varese è altresì competente, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
  a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
  b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
  c) (omissis)
  d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
  e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'Ambito, effettua:
  a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
  b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali

ottimali del servizio idrico integrato;

c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

- tale quadro d'insieme è confermato dal nuovo assetto istituzionale degli enti di area vasta e, in particolare, delle Province, posto che il comma 85, lettera a), dell'articolo unico della legge n. 56 del 2014, nell'individuare, tra le funzioni fondamentali di detti enti, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, puntualizza che ciò avvenga "per gli aspetti di competenza", e pertanto sulla base delle competenze che l'ordinamento previgente assegnava già a detti enti come, nel caso del servizio idrico integrato, è avvenuto con il D. Lgs. 152/06 e la L.R. 26/03.

DATO ATTO che:

- in data 10 Giugno 2015 presso la Sede della Provincia di Varese è stato sottoscritto, tramite il Notaio incaricato, l'atto notarile di costituzione della società Alfa s.r.l. (avente n. rep 130520 e N. 20048 racc. e con allegato il relativo Statuto) quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato per l'A.T.O. della Provincia di Varese, s.r.l. avente durata fino al 31.12.2050 e con capitale sociale di euro 40.000, suddiviso tra Comuni e Provincia di Varese, l'atto è stato registrato in Varese il 22.6.2015 al n. 15301 Serie 1T;

- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese P.V. 45 del 16/6/2015 si è approvato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese alla società "in house" Alfa s.r.l., nonché la decadenza delle gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito, come da parere obbligatorio e vincolante espresso in merito dalla Conferenza dei Comuni nella Deliberazione P.V. n. 13 del 24/6/2015, ai sensi dell'art. 48 comma 3 L.R. 26/2003, e di cui alla successiva deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 28 del 29/06/2015 avente oggetto: l'affidamento del S.I.I. per l'A.T.O. della Provincia di Varese, la decadenza delle gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito;

Dato atto che con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015, è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa s.r.l."; a seguito dell'analisi: della ricognizione delle gestioni esistenti e della valutazione circa la loro anticipata decadenza, dell'avvio del procedimento di affidamento del servizio idrico integrato alla società "in house", della pianificazione economico-finanziaria asseverata ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011, dell'aggiornamento della "Ricognizione delle gestioni esistenti", della decadenza delle gestioni esistenti, dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti;

- con la predetta delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione di Alfa prevista nel Piano d'Ambito ed il suo impatto tariffario;
- con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che "il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni del Convenzione di Servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dalla Convenzione di servizio;
- con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che il trasferimento dei beni e del personale dovrà avvenire sulla base dei criteri contenuti nel documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione. Tali criteri sono stati inoltre ripresi all'interno dell'art.52 della convenzione di servizio. Si precisa che in sede di determinazione della tariffa si è già proceduto a determinare l'impatto dei costi del personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La convenzione di servizio prevede all'articolo 52 che "i criteri per il trasferimento del personale delle Gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'articolo 49, comma 6, della Legge regionale della

Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. e nell'art. 173 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo quanto precisato nel Piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti. I Gestori esistenti hanno comunicato all'Ufficio d'ambito l'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale". In considerazione del fatto che il contratto di affidamento ad Alfa è stato sottoscritto in data 30/09/2015 e la norma pone un limite rispetto alla data di assunzione, preservando la garanzia del posto di lavoro solo al personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 30/01/2015. In adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale sopra citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese n. 60 del 02 dicembre 2015 è stato deliberato di dare attuazione a quanto previsto negli articoli della "convenzione di servizio", rispettivamente inviando ai Comuni ed ai Gestori del territorio una nota in materia di "valori di subentro" e di "trasferimento di beni e di personale"; di procedere quindi ad avviare i procedimenti, anche ai sensi della legge n. 241/1990, finalizzati: 1) ad aggiornare e suddividerlo tra i diversi gestori esistenti il "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015; 2) a definire "l'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale", secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015" in considerazione dei limiti posti dalla normativa rispetto alla data di assunzione, preservando la garanzia del posto di lavoro solo al personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 30/01/2015.

Richiamata la nota prot. 338 del 27/01/2016, ove si precisava, in adempimento alla normativa attuale, che non era possibile procedere ad alcun avviso di stabilizzazione da parte delle Società in indirizzo, anche alla luce dell'eventuali responsabilità patrimoniali e personali in capo agli amministratori ed alla dirigenza, essendo le società interamente partecipate da enti pubblici e che si qualificano come società "in house". È evidente, pertanto, che non si tratta di una società per azioni soggetta esclusivamente alla normativa di diritto privatistico, ma alla stessa debbono necessariamente applicarsi anche le disposizioni normative vigenti per le società pubbliche, che svolgono attività di pubblico interesse. Gli stessi statuti societari vigenti, all'art. articolo 1, dispongono espressamente che "Si applicano alla società tutte le disposizioni normative vigenti per le società pubbliche e/o partecipate in materia di trasparenza, reclutamento di personale, approvvigionamento di beni e servizi e, in generale, contrattualistica pubblica, concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica". In aggiunta all'art.1 delle Società medesime viene declinato il controllo analogo e si cita: "per l'esercizio del controllo, gli enti locali hanno accesso, con le modalità di legge, agli atti della società. Questa prerogativa è garantita anche all'Ufficio d'Ambito.

VISTO che:

- con deliberazione del Consiglio provinciale di Varese P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 7 del 18 gennaio 2016 veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 65 del 30/11/2017 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 46 del 12/09/2018 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie; con il suddetto atto il Consiglio Provinciale ha provveduto a disporre che il completamento del processo sarebbe dovuto avvenire dovrà avvenire entro e non oltre:
    - il 31/12/2019 per il segmento di depurazione;
    - il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto;
    - il 30/06/2021 per il segmento di fognatura.

Tale scadenza da parte della Provincia di Varese non è stata più prorogata dal 2018, ragione per cui le Società Ecologiche, alla luce della scadenza sopra citata, dicembre 2019, risulta che le Società Ecologiche risulteranno agire in regime di fatto-prorogatio, senza titolo giuridico valido per proseguire con una successiva gestione dopo il 31/12/2019; non risultano più titolate a proseguire:

- prorogatio fino alla data di conclusione del processo di fusione per incorporazione in ALFA Srl (nota Alfa del 0031434 del 27/11/2019);
- risulta necessario disciplinare il periodo intercorrente tra la data del 1 gennaio 2020 e la data di effettiva efficacia della fusione al fine di garantire la regolare gestione del Servizio Idrico Integrato nonché il completamento delle opere necessarie al superamento delle infrazioni comunitarie.

Nel percorso delineato dalla L. 36/94, il Testo Unico dell'ambiente di cui al D. Lgs. 152/2006 ha istituzionalizzato l'ambito territoriale, preponendo ad esso un'Autorità (poi soppressa con la L. 42/2010), alla quale è stato attribuito il potere di deliberare in ordine alla forma di gestione del servizio nel rispetto del principio di unitarietà della gestione per ciascun ambito (cfr. art. 150 comma 1 del T.U. per tempo vigente).In buona sostanza l'ispirazione è quella dell'unitarietà della gestione del servizio idrico integrato in tutto l'ambito di riferimento (cfr. T.A.R. Toscana, sez. II – 17/3/2010 n. 687, confermata in appello da Consiglio di Stato, sez. V – 28/7/2011 n. 4527). Inoltre, come la L. 36/94, anche il D. Lgs. 152/2006 (art. 172 comma 2) ha previsto un'apposita disciplina per le gestioni esistenti, attribuendo alle Autorità d'ambito il compito di "disporre i nuovi affidamenti", in vista della scadenza fissata dall'allora vigente art. 113 comma 15-bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Richiamata inoltre la delibera del Consiglio Provinciale n. 42 del 25 settembre 2017, preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 39 del 31/07/2017 avente per oggetto: "Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Aeegsi 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MTex cipe 88/2013, per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Alfa Srl e per il Gestore salvaguardato Aspem Spa";

Precisato che all'art. 6 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", si enuclea l'insieme degli atti oggetto di aggiornamento necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente propone all'AEEGSI ai fini della relativa approvazione, costituiti da:

a) il programma degli interventi (Pdl), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.lgs. 152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché ai soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegalo A, che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo dì affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;
c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire i contenuti minimi essenziali approvati dall'AEEGSI con deliberazione n. 656/2015/R/Idr;

La regolazione tariffaria inerente il quadriennio 2016/2019, ai sensi della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Aeegsi 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MTex cipe 88/2013, per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Alfa Srl e per il Gestore salvaguardato Aspem Spa;

Richiamate inoltre delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019 , preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.59 del 30/01/2018 avente oggetto: Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione Arera n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera Arera n.917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa Srl;

Si precisa peraltro che è già avvenuta la cessione in Alfa delle seguenti Società: Agesp, Amsc, Amiacque-Gruppo Cap Holding, per il Comune di Gorla Minore, Asc, Cos, M.D.G., Sap.

Visto che sono in corso da tutto il 2019 tutte le azioni e la predisposizione degli atti propedeutici all'elaborazione e successiva approvazione dei progetti di fusione per incorporazione delle Società Ecologiche, anche attraverso un lavoro coordinato tra Provincia di Varese, Regione Lombardia, Ato, Alfa, Società Ecologiche;

Visti gli artt. 149 e 149 bis del D.Lgs. n. 152/06 ai sensi dei quali il gestore unico è l'unico soggetto titolato ad attuare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito anche come soggetto attuatore del piano stralcio;

Richiamata la nota prot. 0031434 del 27/11/2019 del Gestore del Servizio idrico Integrato Alfa srl, da ultimo la riunione tenutasi in data 11 novembre u.s. presso la sede dell'Ufficio d'Ambito e la successiva in data 04 dicembre c.a., ove viene formalizzato quanto già comunicato, nel corso dell'Assemblea della Società tenutasi in data 10 ottobre 2019, hanno conferito formale indirizzo al Consiglio di Amministrazione in ordine alla fusione per incorporazione delle Società Ecologiche in ALFA S.r.l. e ciò anche in ossequio alla deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese P.V. 46 del 13 settembre 2018.

Richiamato il **Verbale dell'Assemblea dei Soci in data 10 ottobre 2019 della società ALFA S.r.l. ove i Soci hanno deliberato in merito ai** Provvedimenti in ordine alle società di "Tutela Ambientale", Relazione sulla situazione e operatività societaria; approvando l'operazione di fusione tra ALFA Srl e le Società di Tutela Ambientale, nei termini ivi tutti esposti;e:

- *di subordinare quanto sopra ad analoghe deliberazioni degli organi competenti dell'ATO della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio, e di quelli delle società di tutela medesime;*
- *di conferire ampio mandato, per quanto di competenza, al Consiglio di Amministrazione, per porre in essere tutto quanto ritenuto necessario e opportuno al fine di dare compiuta attuazione all'iniziativa in questione, ponendo in essere e presidiando tutte le incombenze - anche nei riguardi di Enti ed Istituti di qualsiasi genere e grado competenti e per ogni necessità - al fine di dare compiuta attuazione anche a tutti gli adempimenti di natura societaria, amministrativa, giuslavoristica, economica, fiscale, gestionale, operativa, finanziaria, tecnica, ecc., conseguenti e connessi alle predette operazioni, ivi incluso, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, lo svolgimento delle due diligence o delle differenti valutazioni di natura legale, tecnica ed economica (nessuna esclusa) che dovessero rendersi necessarie o anche solo opportune. Il tutto, sin da ora, con promessa di rato e valido del relativo operato;*
- *di conferire mandato al Presidente dell'assemblea per la convocazione dell'Assemblea dei Soci di ALFA Srl, dedicata all'attuazione di tutte le operazioni straordinarie di fusione delle Società di tutela Ambientale in ALFA Srl.*

Considerato che nella su richiamata riunione del 4 dicembre 2019 alla presenza della rappresentante della Regione Lombardia, dell'Ufficio d'Ambito, di Alfa e delle Società Ecologiche si è constatato quanto segue:

In ordine ai contratti di appalto in corso per il superamento delle infrazioni comunitarie

Le Soc. Ecologiche, ed in particolare la Società Verbano Spa, Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese Spa (in breve Olona Spa) e Società Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa (in breve Arno Spa) in qualità soggetto attuatore, non possiedono risorse strumentali ed umane idonee alla corretta esecuzione delle loro funzioni e precipuamente:

1) Risultano sostanzialmente prive di personale tecnico non potendo le stesse procedere a stipulare contratti di lavoro successivamente alla data del 31 dicembre 2019 (nota ATO sopra citata 338 del 27 gennaio 2016) ne potendo le stesse conferire incarichi dopo la data della delibera di cui sopra che indica la operatività non oltre il 31 dicembre 2019;
2) Risultano non dotate, pertanto di professionalità e/o qualifiche seppur minimali alla gestione delle commesse attualmente in corso e precisamente:

2° Lotto 1° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.200.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.305.500,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

4° Lotto 1° Stralcio - "Collettori Besozzo Nord - Collettamento impianto Cocquio Trevisago"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 520.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 565.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 871.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 36 del 11/09/2014	Verbano Spa
4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago DP01205301"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 691.600,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

3) Risultano pertanto non in grado di fornire adeguata garanzia agli enti finanziatori presenti alla riunione del giorno 4 u.s. (ATO Varese e Regione Lombardia) nella continuazione delle commesse di cui sopra con grave rischio per la possibile erogazione di sanzioni comunitarie, con particolare riguardo alle commesse su richiamate di cui risulta prossima la scadenza del termine finale senza che sia stata esperita alcune procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione degli interventi;

Di contro Alfa è l'unico soggetto titolato a configurarsi quale Gestore unico del SII, così come risulta dall'orientamento del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia (Sezione Seconda) con Sentenza N. 00558/2015 REG.PROV.COLL. N. 01360/2014 REG.RIC. ove il Giudice afferma che il legislatore "*ha optato per un modello teso al superamento delle gestioni transitorie e il raggiungimento dell'unicità della gestione d'ambito*".

Vista la nota del 27/11//2019 con cui il soggetto gestore, a fronte della imminente impossibilità delle società ecologiche di operare si è dichiarato disponibile a subentrare nei rapporti attivi e passivi di cui alle commesse relative al superamento delle infrazioni comunitarie sotto elencate, come peraltro nei lavori alla medesima assegnati da questo Ufficio;

Considerato che le società Ecologiche, nelle persone dei AU presenti Dr. Bagna (Società Arno), Geom. Filippini (Società Verbano e Valmartina) e Dr. Grube (Società Lago), hanno confermato che le stesse non hanno la possibilità di garantire, nei termini suindicati, la corretta esecuzione delle opere su richiamate di contro evidenziando che:

1) La commessa sotto indicata risulta chiusa e pertanto verrà fornito CRE/collaudo

I91E15000800005	3° Lotto - "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo DP01201302 a 25.500 A.E. ed adeguamento delle strutture esistenti ai nuovi limiti previsti dalle tabb.4,6 R.R. n.03/2006 anche in previsione del collettamento degli impianti di depurazione di Brebbia-Varèe DP01201701, Cocquio Trevisago DP01205301 e Malgesso DP01209503."	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	Verbano Spa

2) Le commesse sotto indicate risultano chiuse e pertanto verranno forniti CRE/collaudi

Impianto di depurazione S. Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Interventi urgenti di potenziamento e adeguamento delle attuali linee di trattamento Impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria"	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa
Impianto di depurazione S.Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Potenziamento della condotta di scarico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria"	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa
Impianto di depurazione S.Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Sostituzione degli attuali gruppi soffianti al comparto biologico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria" Deliberazione R.L. n. X/4837 del 22/02/2016	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa

3) Le commesse sotto indicate, infine, risultano già in corso di subentro verso il Gestore Alfa e con la presente delibera si intende concludere il processo in esame

Impianto di depurazione Cantello DP01203001 - dismissione e suo collettamento all'impianto di Varese Olona DP01213301	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2
Collettamento dei reflui di località La Folla del comune di Malnate all'impianto di trattamento di Varese Olona DP01213301, con dismissione del trattamento in loco	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2

Sono inoltre da considerare i seguenti interventi

Spostamento collettore per lavori su SS. 394	Comune di Luino	Necessità di spostamento del collettore fognario, interferente coi lavori di ricostruzione impalcati della S.S. 394, dall'impalcato dei viadotti	Verbano Spa
Interventi stazione sollevamento CP8	Comune di Luino	Interventi atti alla risoluzione di urgenti criticità presso la stazione di sollevamento fognaria CP8 in Località Imbarcadero	Verbano Spa
Interventi stazione sollevamento CPD	Comune di Germignaga	Interventi di revamping/risoluzione criticità per la stazione di sollevamento denominata CPD	Verbano Spa

Considerato che, al fine di garantire l'operatività nella prosecuzione delle commesse su richiamate, con contestuale comunicazione ai soggetti finanziatori (ATO Varese e Regione Lombardia) si procederà, a valere dalla data del 09 dicembre e previo aggiornamento in contraddittorio con l'Autorità d'Ambito, al subentro nei contratti di finanziamento intestati alle società ecologiche direttamente di ALFA Srl e precisamente:

2° Lotto 1° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.200.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.305.500,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
4° Lotto 1° Stralcio - "Collettori Besozzo Nord - Collettamento impianto Cocquio Trevisago"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 520.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 565.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 871.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 36 del 11/09/2014	Verbano Spa
4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago DP01205301"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 691.600,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

Impianto di depurazione Cantello DP01203001 - dismissione e suo collettamento all'impianto di Varese Olona DP01213301	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2
Collettamento dei reflui di località La Folla del comune di Malnate all'impianto di trattamento di Varese Olona DP01213301, con dismissione del trattamento in loco	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2

Sono inoltre da considerare i seguenti interventi già in capo ad Alfa Srl:

Spostamento collettore per lavori su SS. 394	Comune di Luino	Necessità di spostamento del collettore fognario, interferente coi lavori di ricostruzione impalcati della S.S. 394, dall'impalcato dei viadotti	Verbano Spa
Interventi stazione sollevamento CP8	Comune di Luino	Interventi atti alla risoluzione di urgenti criticità presso la stazione di sollevamento fognaria CP8 in Località Imbarcadero	Verbano Spa
Interventi stazione sollevamento CPD	Comune di Germignaga	Interventi di revamping/risoluzione criticità per la stazione di sollevamento denominata CPD	Verbano Spa

Considerato che la società Alfa si impegna, nei limiti degli importi residui di cui sopra, a rendicontare correttamente il loro utilizzo agli enti finanziatori manlevando le società Ecologiche per le conseguenze degli atti successivi alla data di subentro;

Considerato che, per effetto di cui sopra, si procederà alla sostituzione, previa verifica in contraddittorio

dell'ATO di Varese, delle società Ecologiche con Alfa nei contratti di appalto e/o servizio connessi alle commesse di cui sopra:

Che la sostituzione su richiamata non ha funzione liberatoria delle società ecologiche nei confronti dei propri creditori ceduti e pertanto non libera le stesse dalle obbligazioni sorte prima della data di subentro (di cui le stesse sono le sole responsabili manlevando il soggetto subentrante) ne dalle obbligazione future ma solo se non adempiute dal soggetto subentrante, rispondendo in solido; A tale scopo il soggetto subentrante ALFA, con il corretto adempimento delle obbligazioni discendenti dai contratti su richiamati, procederà a richiedere una liberatoria al soggetto creditore nei confronti anche delle società subentrate.

A valle della cessione dei contratti su richiamati Alfa procederà alla nomina del RUP ai sensi ed agli effetti dell'art. 31 del D.lgs 50/2016 ed a fornire le comunicazioni conseguenti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1) Di prendere atto – a valle della istruttoria di cui alla suindicata riunione del 4/12/2019 che le Società Ecologiche, ed in particolare la società Verbano Spa, la Società Olona Spa e la Società Arno Spa, soggetti attuatori delle commesse sopra indicate non risultano in grado di fornire adeguata garanzia agli enti finanziatori (ATO Varese e Regione Lombardia) nella continuazione delle commesse nei termini suindicati, con grave danno per la possibile erogazione di sanzioni comunitarie e pertanto in contrasto con le clausole di cui ai provvedimenti di finanziamento su richiamati;

2) Di indirizzare il subentro di Alfa come Rup negli interventi in corso e, laddove non vi fosse stato nominato di provvedere alla nomina;

3) Di stabilire conseguentemente che Alfa, quale unico soggetto titolato a configurarsi quale Gestore unico del SII, subentrerà nei contratti di finanziamento su richiamati a decorrere dal 1 gennaio e precipuamente:

2° Lotto 1° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.200.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.305.500,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
4° Lotto 1° Stralcio - "Collettori Besozzo Nord - Collettamento impianto	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 520.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

Cocquio Trevisago"				
2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 565.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 871.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 36 del 11/09/2014	Verbano Spa
4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago DP01205301"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 691.600,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

4) Di comunicare il suddetto subentro alla società Alfa, alla Regione Lombardia ed alle società Ecologiche interessate nonché ai comuni interessati;

5) Di stabilire pertanto che Alfa risulta titolare dei seguenti finanziamenti di cui al precedente punto 3) alla data del 31 dicembre 2019 garantendo che la stessa non risulti essere responsabile del non rispetto della data di scadenza indicata nei provvedimenti di realizzazione dei lavori impegnandosi a rideterminare il gantt di realizzazione entro 3 mesi dalla presente delibera;

6) Di prendere atto ed autorizzare Alfa a subentrare nei contratti di appalto /servizio che risultassero in corso alla data del 31/12/2019 relativi alle commesse suindicate, cosi come risultanti a seguito della istruttoria di subentro che verrà attivata tra Alfa e le società Ecologiche prima di tale data;

7) Di dare atto che la sostituzione su richiamata non ha funzione liberatoria delle società ecologiche nei confronti dei propri creditori ceduti e pertanto non libera le stesse dalle obbligazioni sorte prima della data di subentro (di cui le stesse sono le sole responsabili manlevando il soggetto subentrante) ne dalle obbligazione future ma solo se non adempiute dal soggetto subentrante, rispondendo in solido; A tale scopo il soggetto subentrante ALFA, con il corretto adempimento delle obbligazioni discendenti dai contratti su richiamati, procederà a richiedere una liberatoria al soggetto creditore nei confronti anche delle società subentrate;

8) Di prendere atto che in ordine agli interventi

I91E15000800005	3° Lotto - "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo DP01201302 a 25.500 A.E. ed adeguamento delle strutture esistenti ai nuovi limiti previsti dalle tabb.4,6 R.R. n.03/2006 anche in previsione del collettamento degli impianti di depurazione di Brebbia-Varèe DP01201701, Cocquio Trevisago DP01205301 e Malgesso DP01209503."	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	Verbano Spa

e

Impianto di depurazione S. Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Interventi urgenti di potenziamento e adeguamento delle attuali linee di trattamento Impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria"	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa

Impianto di depurazione S.Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Potenziamento della condotta di scarico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria"	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa
Impianto di depurazione S.Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Sostituzione degli attuali gruppi soffianti al comparto biologico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria" Deliberazione R.L. n. X/4837 del 22/02/2016	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa

le Società Ecologiche si impegnano a fornire gli atti di collaudo entro il 31 dicembre 2019 e conseguentemente a non procedere al subentro di Alfa nelle stesse;

9) Di confermare – a valle dell'istruttoria - che Alfa subentra, per le motivazioni di cui sopra, altresì nelle commesse

Impianto di depurazione Cantello DP01203001 - dismissione e suo collettamento all'impianto di Varese Olona DP01213301	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2
Collettamento dei reflui di località La Folla del comune di Malnate all'impianto di trattamento di Varese Olona DP01213301, con dismissione del trattamento in loco	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2

10) Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

11) Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;

12) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

13) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6 dicembre 2019 al 20 dicembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 5 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 5 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli